

L'acqua tra mito e letteratura

Water between myth and literature

BENCIVENGA M. (*)

ATTI DEL CONVEGNO 13-14 MAGGIO 2009

In numerosi riti, miti e leggende che si sono tramandati nei millenni in tutte le culture, l'acqua costituisce il principio essenziale della creazione. Per l'uomo primitivo che viveva a stretto contatto con la natura, le cose veramente importanti erano poche e riconducibili ai quattro elementi: il fuoco, la terra, l'aria, l'acqua, considerati dunque "divini".

Questi elementi hanno sempre avuto un ruolo importante, trasformandosi in un simbolo, qualcosa di magico e sacro. L'acqua, tra i quattro elementi, è sicuramente il più presente nei testi antichi anche perché si carica di significazioni legate all'origine della vita e rappresenta per eccellenza il principio vitale presente nelle pratiche religiose di molte culture.

Le tradizioni leggendarie di popoli molto antichi e diversi riportano il mito del diluvio universale che, in una certa epoca, ha distrutto tutta l'umanità.

Gli studi geologici condotti nelle zone dove il racconto è più vivo e circostanziato (la zona tra il Tigri e l'Eufrate) hanno rivelato la presenza di tracce di grandi inondazioni legate ai secolari cicli dei disgeli postglaciali. La tradizione letteraria greca presenta il mito di Deucalione e Pirra, unici superstiti del diluvio universale mandato da Zeus per punire la malvagità

degli uomini.

La tradizione ebraica attribuisce la causa del diluvio alla cattiveria degli uomini e racconta il cataclisma nella Bibbia, Libro I della Genesi: Dio decide di punire l'umanità ed elegge a continuatori della stirpe umana Noè ed i suoi figli. Nella Sacra Scrittura l'acqua evoca ancora interventi divini nella storia della salvezza: le acque del Mar Rosso, l'acqua scaturita dalla roccia, l'acqua del Giordano.

È significativo il fatto che l'acqua sia considerata la fonte della vita da tutte le tradizioni arcaiche e tutto il ciclo dell'acqua sia associato a forme di divinità. Ricordiamo le sorgenti sacre da quella di Arethusa a Siracusa alla fonte dell'Acqua Sacra a Roma.

Così come i grandi fiumi sono legati a divinità o associati a leggende come la nascita di Roma legata al trasporto sul fiume dei due gemelli Romolo e Remo, così come sono innumerevoli le leggende associate al mare e al suo dio Poseidone il quale incarna il carattere permaloso e irascibile degli dei.

Le Sirene simboleggiano la bonaccia, i rischi del mare e il fascino dell'ignoto. I mostri marini Scilla e Cariddi sono l'emblema dei pericolosi vortici e dei gorgi.

(*) ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale